



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e le Relazioni con il Pubblico

Riunione dell'11 marzo 2008

Resoconto del primo incontro del gruppo tecnico tenutosi il giorno 11 del mese di marzo dell'anno 2008, alle ore 16.00, per la "rivisitazione del modello organizzativo del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti"

Sono presenti, il Dott. Giuseppe Capoccia, il Dott. Giovanni Vaccaro, il Generale di Brigata Mauro D'Amico, il Dott. Massimiliano Maffei, il Tenente Colonnello Mario Coletta, il Tenente Colonnello Nicola Fiumara, la Dott.ssa Pierina Conte, il Sig. Roberto MARTINELLI (SAPPe), il Sig. Mario FALCONE (CISL), il Sig. Maurizio BATTISTA (UIL), il Sig. Antonio PIERUCCI (SiNAPPe), il Sig. Nicola COLUCCI (CGIL), il Sig. Antonio SAVINO (SIAPPe), il Sig. Francesco MARCELLI (USPP), il Sig. Fabio IMPRESCIA (FSA-CNPP).

Il Presidente D'Alterio apre la riunione illustrando quelli che saranno i temi oggetto dell'incontro:

- traduzioni con particolare riferimento al loro decentramento per motivi di sicurezza;
- relativo aspetto economico
- aspetto tecnologico
- analisi dei dati relativi alle traduzioni registrate
- funzionamento SIAT (con riferimento all'esigenza di coordinare in modo migliore le informazioni avuto riguardo alla anticipata registrazione e al preavviso).

Esame della bozza di riforma del 2002 allo scopo di capire a quale modello organizzativo si vuole tendere.

Il Gen.D'Amico esprime apprezzamento per l'introduzione del Presidente che ha voluto evidenziare per la delicatezza della materia, tre funzioni importanti: sicurezza, razionalizzazione delle risorse umane e strutturali, immagine del Corpo.



Ministero della Giustizia

A tal riguardo l'Ufficio ha incominciato a lavorare sulla rilevazione dati che non sempre è stato facile reperire o gestire: il SIAT, infatti, nato per la gestione degli automezzi, deve ancora essere sviluppato.

I dati richiesti ai PRAP, sia relativamente al numero delle traduzioni che ai relativi costi, sono difficili da rilevare: risulta ad esempio difficile stabilire quante risorse assorba il pagamento delle straordinario per chi opera nei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti.

Fa presente che oggi alcune regioni operano con un decreto sperimentale e altre con il vecchio modello organizzativo. Ritiene che i suddetti decreti costruiscono la struttura ma non entrano nel merito del lavoro svolto.

Vista la necessità di riorganizzare il servizio, ritiene più opportuno operare in senso inverso, dal livello operativo – Richiama il numero delle traduzioni effettuato dal PRAP Napoli (circa 27.000) per concludere con quello di Potenza (800) per evidenziare la necessità di distribuire le risorse in rapporto al numero. Quello del trasporto aereo è un importantissimo settore che sarebbe utile implementare perché incide sulla razionalizzazione dell'utilizzo del personale impiegato nelle traduzioni. Ciò se si considera che quello delle traduzioni è un servizio dinamico il cui modello strutturale dovrebbe essere modificato di volta in volta.

Allo scopo di raggiungere migliori condizioni di lavoro richiama l'importanza della formazione, avere personale specializzato infatti potrebbe tradursi, a suo parere, in un ritorno in termini motivazionale e psicofisico.

Il Cons.D'Alterio ritiene che quanto detto finora rappresenta un ottimo punto di partenza per un confronto che possa consentire di capire meglio le varie problematiche.

Battista Maurizio (rappresentante UIL)

Condivide le argomentazione del Generale D'Amico e con riferimento alla regione Campania, che effettua la sperimentazione, ricorda il numero dei detenuti tradotti (circa 43.000) oltre 30.000 in aula di giustizia, altri agli arresti domiciliari richiamando l'attenzione sui sacrifici e impegno del personale impiegato.



Ministero della Giustizia

Sul punto il Generale D'Amico ritiene importantissimo creare un circuito di informazioni perché ritiene che il modello organizzativo del '98 è ancora efficace, a suo avviso basterebbero pochi peculiari aggiornamenti.

Il Sig. Battista solleva anche il problema dei piantonamenti nonché delle risorse strumentali e relativa manutenzione. Propone l'utilizzo di una carta per i rifornimenti ovvero la costituzione di buoni di benzina da utilizzare in tutti i distributori.

Concorda sui ai nuclei operativi provinciali. Ritiene però necessario rivedere le aliquote di personale assegnate ai vari nuclei nonché le specifiche competenze in ordine ai piantonamenti.

Chiede il riconoscimento della specificità del settore e di rivedere il parco automezzi e di incentivare le traduzioni aeree.

Il Consigliere D'Alterio riassume i due aspetti intanto emersi: miglioramento organizzativo e problema delle risorse per le traduzioni aeree. Il concetto emerso è quello di un biglietto aereo flessibile per consentire al personale, una volta finita la traduzione, di rientrare con il primo aereo utile.

Il Sig. Pierucci (rappresentante SiNAPPe) apre il suo intervento domandandosi se l'obiettivo è quello di rivedere completamente il modello organizzativo o soltanto integrarlo.

Ritiene necessario analizzare i punti di criticità rispetto anche ai piantonamenti. Il personale dell'istituto infatti spesso svolge i piantonamenti. Ritiene che fino ad oggi sia mancata la possibilità per il servizio Centrale di intervenire con uomini propri. Prospetta l'esigenza di un Ufficio che possa monitorare attraverso il SIAT. Condivide l'idea del potenziamento del mezzo aereo.

A suo pare l'Ufficio centrale deve interagire con le aree regionali, deve operare sul monitoraggio, non deve esistere solo sulla carta.

Relativamente alle traduzioni su ferrovia osserva che hanno un costo enorme per l'affitto dei binari; per detenuti comuni propone di organizzare traduzioni con autobus;

Immagina un Ufficio Centrale forte che dia disposizione ai PRAP ed auspica un utilizzo flessibile del personale.



Ministero della Giustizia

Auspica un intervento sull'equa ripartizione dei carichi di lavoro. A titolo di esempio richiama la realtà operativa dell'istituto ove lavora dove attraverso un semplice meccanismo, si è riusciti a ripartire i carichi di lavoro e a corrispondere una retribuzione accessoria in rapporto all'impegno.

Il Sig. Savino (rappresentante SIAPPE) lamenta carenza di personale e mezzi. Osserva che le difficoltà sono legate anche alla taratura della velocità. Richiama l'attenzione sulle traduzioni navali. Ritene la formazione indispensabile; allo stato il personale si è formato sul campo dando prova di competenza e professionalità.

Il Sig. Martinelli (rappresentante SAPPE) premette che il servizio delle traduzioni è stato assunto senza aumento di personale; solleva quindi il problema dei piantonamenti, della carenza di personale (ricorda il numero enorme di mezzi fuori uso).

Ritiene pertanto che l'Amministrazione debba fare una scelta per il funzionamento ottimale del servizio (sicurezza sui mezzi e l'esame dei carichi di lavoro); il personale deve essere formato e aggiornato anche per quanto attiene alle varie tipologie di detenuti (formazione anche su primo soccorso).

Ritiene giusto rivedere il modello organizzativo ma è opportuno capire se la fase sperimentale per le quattro regioni è ancora fase sperimentale. Ricorda che il SIAT spesso non funziona per cui ritiene necessario introdurre un servizio che lavori per e-mail incrementando gli strumenti informatici.

Il Consigliere D'Alterio a tal proposito comunica che l'Amministrazione a breve avrà 700 caselle di posta certificata. L'Amministrazione deve attivarsi affinché le udienze di convalida si facciano in istituto.

Relativamente alla problematica dei piantonamenti condivide l'incremento dei reparti detentivi negli ospedali, per cui con il supporto delle centrali operative si potrebbero ottenere ottimi risultati. Condivide la proposta dei biglietti Open per capo scorta affinché i voli siano presi appena ultimate le attività. Ritene prioritario assicurare alloggi dignitosi presso gli istituti per il personale impiegato nelle stesse traduzioni. Fa presente che il prossimo incontro sarà dedicato prevalentemente alle traduzioni aeree.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Falcone (rappresentante CISL) evidenzia quelle che a suo avviso sono le priorità: formazione del personale; determinazione del contingente per questo servizio peculiare; incentivare il reimpiego che deve essere consono; il fulcro del servizio deve essere il PRAP.; funzionamento del SIAT; autonomia funzionale del responsabile del Nucleo dal Comandante di Reparto; un solo nucleo per città.

Concorda pienamente sulla necessità che le convalide siano tenute in istituto.

Il Sig. Falcone ritiene, inoltre, che gli anticipi di missione dovrebbero essere gestiti autonomamente all'interno dei Nuclei. Questi ultimi dovrebbero poi essere esterni all'Istituto per evitare che il personale sia utilizzato all'interno delle strutture per altri servizi. Si dice favorevole all'utilizzo delle traduzioni "periodiche" per ferrovia.

Il Dott. Vaccaro ritiene che tale scelta non sarebbe economicamente conveniente per l'Amministrazione in quanto quest'ultima dovrebbe sostenere l'onere della spesa ai fini della modifica delle carrozze ferroviarie da utilizzare.

Il Sig. Marcello (rappresentante USPP) si dice favorevole non solo ad una revisione del modello organizzativo delle traduzioni ma anche alle notifiche ed altro. Osserva che allo stato attuale ogni Nucleo attua il proprio modello operativo. Bisognerebbe partire dai compiti e poi inserire le aliquote di personale, il numero dei mezzi ecc.. Oggi alcuni Nuclei che sono operativi per 8 -12 ore, altri per 24 ore.

A Rebibbia non utilizzano i biglietti Air One ma biglietti open. Sarebbe utile che i Nuclei dipendessero dai Provveditorati invece che dalle Direzioni.

I Nuclei dovrebbero avere un'autonomia sotto il profilo economico, avere la possibilità di gestire un fondo cassa per il personale di propria appartenenza, metodo che eliminerebbe il problema dell'anticipo. Condivide l'idea delle traduzioni periodiche per le assegnazioni su strada.

Il Gen. D'Amico ritiene sia necessaria una rivisitazione del parco automezzi; un'idea potrebbe essere quella della coibentazione dei mezzi, dello scudetto del Nucleo e dell'identificativo della Regione.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Colucci (rappresentante CGIL) esprime apprezzamento per l'apertura tavolo: condivide l'orientamento per la soluzione dell'aspetto operativo del problema, per la modifica del vecchio modello e per l'adeguamento della scorta. Rammenta le modalità di assunzione del servizio da parte della Polizia Penitenziaria che non ha avuto uomini in più anzi ha svolto questo compito con la metà delle risorse dei carabinieri.

Ricorda che il servizio si è retto sulla professionalità del personale, si sono avuti solo più oneri e competenze, di fatto il personale non ne ha tratto dei vantaggi. Oggi tavolo giusto per ragionare, capire ed intervenire sui problemi, per agevolare il lavoro dei poliziotti penitenziari. Ritiene necessario esaltare la peculiarità del servizio e garantire la sicurezza del personale che lo svolge.

Si esprime favorevolmente circa l'autonomia dei nuclei e la specificità delle funzioni, nonché la definizione degli organici per garantire un servizio ottimale ed i diritti del personale.

Solleva il problema della formazione, degli alloggi e degli automezzi.

Richiama l'importanza delle postazioni di Polizia Penitenziaria presso gli scali aeroportuali.

Ipotizza l'intervento del gruppo tecnico anche ai fini degli acquisti dei mezzi.

Il Dott. Vaccaro fa presente che si sta procedendo a modificare la centralina dei mezzi perché questi nascono come autocarro. Relativamente alla costituzione in mora osserva che è necessaria per evitare la prescrizione, ciò tuttavia non significa attribuzione di responsabilità al dipendente, l'addebito in tutto o in parte ricade sull'Amministrazione.

I mezzi blindati non sono più acquistati da anni per carenza di risorse, sono previsti per il futuro nuovi blindati in ragione dei fondi presenti in finanziaria.

Relativamente al problema delle patenti il Dott. Vaccaro comunica che stanno partendo corsi per il rilascio di patenti D ad Hoc e non di conversione.

Il Consigliere D'Alterio al termine degli interventi riassume i punti emersi:

- 1) organizzativo (rafforzamento coordinamento centrale per garantire il reimpiego e la pluralità di impiego);
- 2) logistico (intervento sul SIAT per rete costante sul territorio);



Ministero della Giustizia

- 3) periferico (rapporto con i provveditorati, bisogno di informazioni e rapporti operativi, convenzioni vincolanti e flessibili, modalità di ristoro e adeguatezza alloggi su cui necessita un monitorare per verificarne lo stato, conoscenza dei rapporti con l'autorità giudiziaria per udienza di convalida anche per arresti in flagranza);
- 4) esaminare la possibilità di centralizzare l'istituzione presso gli aeroporti rapporti per nuclei aeroportuali;

Quindi chiude la riunione aggiornando la seduta al 10 aprile p.v. ore 10.00.